

**TRADING SUI CAMBI**

# Da Directa future sulle valute Per combattere i pescecani

La Sim torinese spara a zero contro i Forex broker e sceglie la strada dei derivati del Cme

**ANDREA FIORINI**

È guerra aperta tra **Directa** Sim e il Forex. Malgrado la dirigenza del broker torinese non abbia mai nascosto la sua scarsa considerazione per un settore considerato poco trasparente, le novità presentate a Milano e le inequivocabili dichiarazioni del presidente e proprietario della società, Massimo Segre, sono risuonate come un j'accuse senza appello. L'occasione è stato il lancio di Conto Fx, un'offerta che consente ai clienti della Sim di operare con i future sulle valute quotati al Cme, con i certificati del Sedex e con gli Etf dell'Mta. In particolare, i future disponibili sono euro-dollaro, sterlina, yen, franco svizzero, dollaro australiano, dollaro canadese e dollaro neozelandese. Su questi, e sull'oro, le commissioni sono di 3 dollari per contratto, mentre sul micro euro-dollaro di 1 dollaro. La scelta di offrire i future quotati su un mercato rego-

lamentato anziché direttamente il Forex nasce da una precisa scelta etica: secondo l'ad di **Directa**, Mario Fabbri, quasi tutti i Forex broker operano come market maker nei confronti dei propri clienti, guadagnando dalle loro perdite e ponendosi in evidente conflitto d'interesse. Una posizione condivisa da Segre, che non ha esitato a chiarire il suo pensiero al riguardo: «Alcuni mesi fa è venuto da noi un Forex broker che ci ha proposto di offrire ai nostri clienti il suo servizio di trading sul Forex. In cambio ci ha offerto il 50% delle perdite dei clienti. Un segno chiaro del fatto che ci sono broker che guadagnano alle spalle dei loro stessi clienti, fatto che può essere ulteriormente intuito dai forti utili realizzati da alcuni di essi. È un settore, questo, in cui chi fa pochi utili è onesto».

Una posizione forte, che senza dubbio susciterà reazioni da parte degli interessati. «A fronte di pochi onesti - ha continuato Segre - sul Forex ci sono molti pescecani». Quindi qualche Forex broker «buono» esiste? «Sì, ce ne sono. Ma sono i meno usati», risponde Segre sibillino. Insomma, per etica e per politica, **Directa** preferisce offrire solo mercati regolamentati. In netta contro-

tendenza rispetto a quanto avviene sul mercato, in cui il flusso di trader che si affacciano sul Forex appare (per ora) inarrestabile. Anche perché, sottolinea qualcuno, l'80-90% dei trader che operano sui cambi perde, e a chi vadano i suoi soldi alla fine poco importa. **Directa** e Finanza Online hanno poi presentato dBar, strumento gratuito scaricabile online che consente di riceve-

re in tempo reale le quotazioni di alcuni indici dei mercati azionari italiano, francese e tedesco realizzati dalla stessa **Directa** con i dati forniti da Bats Europe e dall'Lse.



**MASSIMO SEGRE**  
Directa

